



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO	
INTERROGAZIONE	
n° 1452	del 10/06/04

Consiglio Regionale del Lazio

**Al Presidente del
Consiglio Regionale
Claudio Fazzone**

INTERROGAZIONE

Oggetto: Screening mammografico ASL RM/F

PREMESSO

Che, nonostante quanto previsto da Agenzia di Sanità Pubblica e Regione Lazio, lo screening mammografico per la diagnosi del tumore al seno - già attivato in altre Aziende della regione dal 1999 - non sarebbe a tutt'oggi di fatto operante nella ASL RM/F;

che tale situazione comporterebbe grave danno per la salute delle donne e disuguaglianza nella possibilità di accesso alle prestazioni nell'ambito regionale;

che presso l'Ospedale di Civitavecchia ci sarebbe sempre stato un mammografo utilizzato per i normali esami diagnostici;

che sarebbe recentemente stato acquistato un mammografo per l'Ospedale di Bracciano;

CONSIDERATO

Che tale mammografo non sarebbe stato ancora attivato perché non collaudato, per incompatibilità con le attrezzature esistenti e per il mancato adeguamento alle norme radioprotezionistiche dei locali, peraltro sottratti alla sala d'attesa dell'ambulatorio pediatrico con cui il mammografo sarebbe in prossimità con potenziale conseguente rischio per la salute dei piccoli pazienti costretti a sostare in un corridoio stretto di fronte alla sala d'attesa del CUP e all'ascensore che trasporta i malati diretti alla radiologia;

che vi sarebbe una convenzione in corso di stipula con consulente esterno della ASL di Viterbo per effettuare le mammografie in considerazione delle gravi carenze di organico dell'U.O. di radiologia dell'Ospedale di Bracciano;

che la ASL RM/F intenderebbe avvalersi di un consulente esterno chirurgo in pensione degli IFO per interventi alla mammella con conseguente penalizzazione delle professionalità chirurgiche dell'Ospedale di Bracciano che comunque possiede una Unità Operativa Complessa di Chirurgia e una di Ostetricia e Ginecologia e che ha sempre eseguito mastectomie;



Consiglio Regionale del Lazio

che vi sarebbero gravi carenze di personale medico radiologo dell'Ospedale di Civitavecchia e di Bracciano;

che nella ASL RM/F sarebbe comunque assente una seria attività oncologica di supporto tale da garantire una continuità nell'iter terapeutico delle pazienti;

che sarebbero in corso nella ASL RM/F delle inaugurazioni di un programma di screening mai partito e che verosimilmente e in conseguenza della sopra descritta situazione non potrebbe comunque iniziare a breve;

che tale programma screening mammografico in via di inaugurazione non sembrerebbe comunque avere alcuna omogeneità e uniformità sul territorio;

Le sottoscritte consigliere regionali

INTERROGANO

Il presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità

Per sapere, qualora la sopra descritta situazione corrisponda al vero:

- le ragioni per le quali, nonostante la presenza di un mammografo presso l'Ospedale di Civitavecchia, lo screening mammografico non sia ancora stato attivato nella ASL RM/F;
- se lo screening mammografico, qualora attivato, potrebbe essere effettuato con uniformità nella ASL RM/F e a copertura di tutta la popolazione target;
- se il suddetto mammografo acquistato per l'Ospedale di Bracciano sia stato attivato e, in tal caso, se abbia superato i dovuti controlli di collaudo, compatibilità con le attrezzature e con i locali preesistenti nella struttura, anche in base ai parametri radioprotezionistici;
- come si intenda ovviare all'eliminazione della sala di attesa dell'ambulatorio pediatrico dell'Ospedale di Bracciano e ai relativi rischi e disagi per i piccoli pazienti;
- se non vi siano professionalità chirurgiche adeguate presso l'Ospedale di Bracciano tali da disincentivare il ricorso a competenze esterne;
- quale percorso terapeutico si intenda fornire - a seguito della diagnosi o dell'intervento chirurgico - alle pazienti risultate positive allo screening.

Giulia Rodano

Biagio Minnucci

Giovanni Hermanin

Giulia Rodano
Blu
Silvano Hermanin